

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



I GIOVANI PER LA SINDONE

**Esempi virtuosi
contro il dissesto
idrogeologico**



**È ancora
25 Aprile**



**Nutrire Torino
metropolitana
a Collegno**

Sommario

PRIMO PIANO

- Sindone 2015: la notte bianca dei giovani e la Passione di Sordevolo... **3**
25 Aprile a Torino: una festa per riflettere sul valore della libertà... **5**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Dissesto idrogeologico: Piemonte e Città metropolitana esempi virtuosi... **7**
Nutrire Torino metropolitana l'8 maggio a Collegno... **9**
Al Lago di Candia si chiude il progetto didattico con l'Istituto D'Oria di Ciriè... **11**
Iniziati i lavori di valorizzazione dell'area Tiri nel Parco di Monte San Giorgio... **12**



- Pianificare i percorsi in bici con Bunet... **13**

EVENTI

- Organalia 2015: due concerti degli itinerari "Il cammino della Sindone" ed "Expo"... **14**
La Città metropolitana debutta al Salone del Libro e presenta Organalia... **15**

BIBLIOTECA

- Sistemato il fondo archivistico Melis De Villa... **16**

In copertina: L'arcivescovo Cesare Nosiglia tra i giovani del progetto "Turin for Young 2015".

Contro i furti vieni a marchiare la tua bici

È dal 2009 che la Provincia di Torino – oggi Città metropolitana – ha avviato, in collaborazione con l'Associazione Intorno, l'attività di marchiatura delle biciclette, nell'ambito delle iniziative promosse a favore dello sviluppo della mobilità sostenibile.

Il progetto, denominato bicID, è un servizio che prevede la marchiatura di un codice personale di identificazione sul telaio delle biciclette e il rilascio di una tessera che riporta il codice, oltre ai dati della bicicletta che vengono automaticamente inseriti nell'apposito registro provinciale.

L'iniziativa è stata ideata come forma per contrastare il furto e il commercio illegale che ne consegue, aumentando la probabilità di individuare e recuperare la bicicletta.

Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento delle forze

dell'ordine, affinché siano agevolate le procedure di denuncia per la scomparsa/furto e l'eventuale ritrovamento/restituzione delle bici marchiate al legittimo proprietario.

In caso di furto è possibile consultare le banche dati degli oggetti rinvenuti dalla Polizia di Stato (categoria varie), dai Carabinieri (categoria varie - articoli sportivi) e dal Comune di Torino. Segnaliamo inoltre il sito

www.ruBBici.it in cui si può segnalare il furto della bicicletta, il ritrovamento ed eventuali bici "sospette".

Prossimi appuntamenti per la marchiatura delle biciclette presso la sede della Città metropolitana di corso Inghilterra (all'angolo con via Avigliana) con orario 14.30-17.30:

24 aprile - 22 maggio - 26 giugno.

Cesare Bellocchio



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassnotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Ha collaborato:** Valeria Rossella **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 24 aprile 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Sindone 2015: la notte bianca dei giovani e la Passione di Sordevolo

È stata la Notte bianca per i giovani di venerdì 24 aprile il piatto forte della conferenza stampa che si è tenuta mercoledì 22 aprile nel Seminario metropolitano di Torino, alla presenza dell'arcivescovo mons. Cesare Nosiglia.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione con l'Arcidiocesi di Milano e Turin for Young 2015, il progetto di accoglienza della Pastorale giovanile diocesana e salesiana di Torino, e coinvolge molte altre diocesi d'Italia, in pellegrinaggio a Torino con i loro giovani tra il 24 e il 26 aprile. Saranno decine di migliaia i ragazzi a Torino in questi giorni - di cui 3.300 adolescenti dell'Arcidiocesi di Milano -, ospitati negli oratori, nei seminari diocesani, in strutture pubbliche e nelle tante altre strutture presenti in diocesi, dal Cottolengo al Sermig, dai Salesiani ai Giuseppini del Murialdo.

"I giovani sono alla ricerca di un senso della vita - ha affermato monsignor Nosiglia nel suo intervento - un senso che i ragazzi a volte pensano di individuare nel chiasso e nello sballo, per poi scoprire il vuoto. Da questo punto di vista la Sindone rappresenta una scossa salutare, che invita a non arrendersi mai, e puntare in alto nella vita".

Venerdì sera i ragazzi raggiungeranno l'area Vitali nel Parco Dora, presso la chiesa del



Santo Volto, dove si svolgerà alle 20.30 la festa di accoglienza. Alle 21.30 la "Preghiera di ingresso nella notte" che sarà presieduta dall'arcivescovo Nosiglia, quindi la camminata verso la basilica di Maria Ausiliatrice. Sono poi previsti visite e incontri in quattro luoghi del centro cittadino: l'Oratorio di Valdocco e la Basilica di Maria Ausiliatrice, la Piccola Casa del Cottolengo, il Santuario della Consolata e l'Arsenale della Pace. Quindi i ragazzi a



partire dall'1.30 si recheranno al luogo di ritrovo per l'ingresso nel Duomo e per la visita alla Sindone.

Altro tema della conferenza stampa è stata la presentazione della Passione di Sordevolo, un estratto della quale sarà messo in scena nella suggestiva ambientazione delle Porte Palatine di Torino sabato 25 aprile (alle 16 e alle 21) e domenica 26 aprile (alle 16). Si tratta di una sacra rappresentazione che si tiene appunto a Sordevolo ogni cinque anni coinvolgendo tutti gli abitanti del Comune piemontese; il testo risale agli ultimi anni del 1400, ed è un'opera elaborata in versi dal fiorentino Giuliano Dati, cappellano della chiesa dei Santi Martiri in Trastevere a Roma.

c.be.



Due eventi nella chiesa di San Domenico

Nella chiesa torinese di San Domenico, nell'omonima strada all'angolo con via Milano, è aperta al pubblico fino al 10 maggio (9-12; 16-18.30) la mostra "La Sindone: la Passione di Cristo", collettiva d'arte contemporanea: un gruppo di pittori espone le proprie opere ispirate dalla passione e dalla morte di Gesù.

Nella stessa chiesa, sabato 9 maggio alle 21, avrà luogo il concerto del Coro Primavera di Susa, diretto dal maestro don Walter Mori. All'organo il maestro Mariano Martina.

25 Aprile a Torino: una festa per riflettere sul valore della libertà

Settant'anni di memoria celebrati con musica, spettacoli, dibattiti e con la tradizionale fiaccolata: Torino sta festeggiando in tanti modi il settantesimo della Liberazione, con un calendario di eventi racchiusi nel titolo "25 aprile liberi, tutti!". Il momento più solenne è quello della mattinata di sabato 25 al cimitero Monumentale dove, per dare maggior significato all'anniversario, la deposizione delle corone sui cippi che ricordano i caduti per la libertà sarà seguita dall'intervento del sindaco Piero Fassino e del presidente emerito della Corte costituzionale, Gustavo Zagrebelsky. Il programma nutritissimo degli eventi si può consultare alla pagina www.comune.torino.it/25aprile. Presentando il calendario degli eventi, Fassino ha sottolineato che "la Resistenza ha consentito agli italiani di vivere in democrazia, in una società dove la solidarietà e la giustizia, l'affrancarsi dalla povertà culturale e il rispetto reciproco sono valori fondanti. Abbiamo il dovere di riflettere su quelle giornate, sul sacrificio umano di un'intera generazione che si ribellò al nazifascismo e trasferirne la conoscenza, perché soltanto trasmettendo memoria possiamo evitare che ciò che è accaduto possa ripetersi".

25 aprile LIBERI, TUTTI!



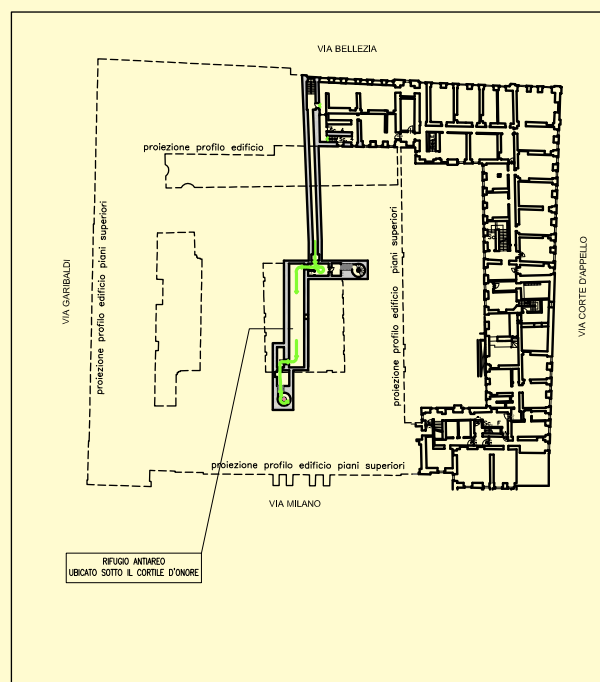
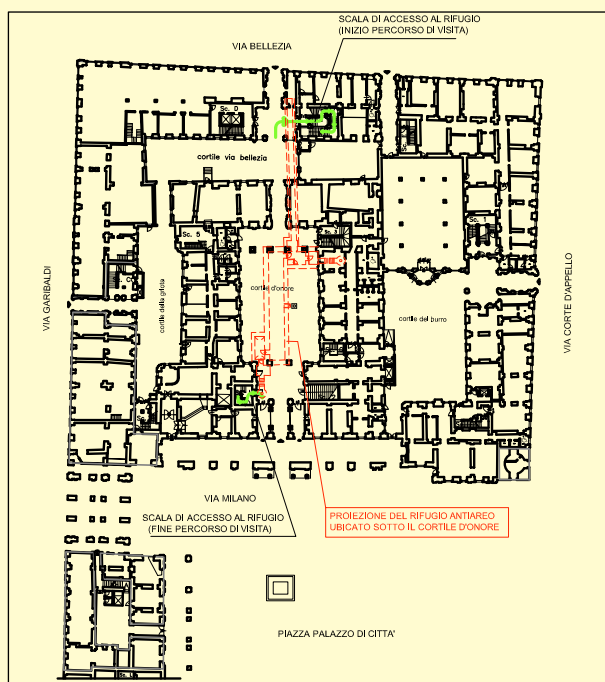
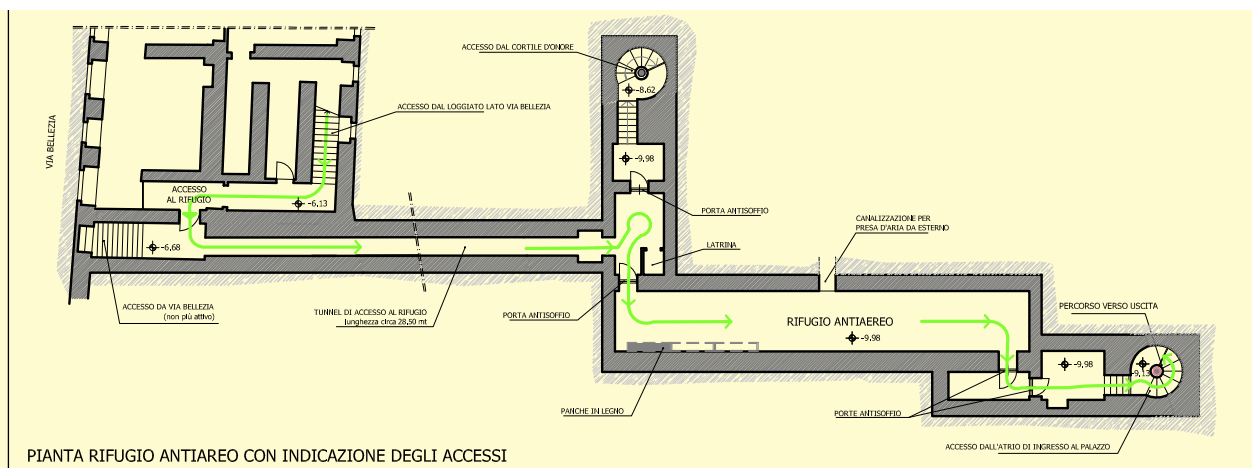
Visitare il rifugio antiaereo per capire l'orrore della guerra

Anche la possibilità di visitare il restaurato rifugio antiaereo di Palazzo Civico, il 25 e 26 aprile dalle 10 alle 18, fa parte delle iniziative per i 70 anni della Liberazione. Tra il 1940 e il 1945 Torino fu bombardata quaranta volte, pagando un prezzo carissimo in termini di vite umane. Oltre alle fabbriche, le bombe colpirono case, edifici storici, monumenti e vetrine. Da settembre il rifugio entrerà a far parte stabilmente del percorso di visita al palazzo. "La nostra amministrazione - ha spiegato l'assessore al patrimonio, Gianguido Passoni, nella conferenza stampa di presentazione delle iniziative - ha avviato da tempo un recupero della memoria nei luoghi della città e in questo percorso



rientra la riqualificazione di questo e altri rifugi antiaerei. Rendere fruibili questi ricoveri è un modo per onorare la memoria dei caduti, per ricordare a tutti noi quanto è spaventosa la guerra e quanto sia privilegiata la nostra generazione rispetto a quelle che ci hanno preceduto". Il Comune ha avviato una sorta di censimento dei rifugi di edifici pubblici o ex fabbriche, per valutarne il recupero e l'apertura al pubblico. Il rifugio per i dipendenti comunali è un'opera unica e tecnicamente molto sofisticata, uno dei pochi rifugi con tre accessi e vie di fuga, per essere sicuri che anche in caso di crolli si potesse uscire. Inoltre sono presenti due porte antisoffio, che garantivano la sicurezza in caso di esplosione e addirittura una latrina per i casi di permanenza prolungata. Il lavoro di bonifica e recupero ha permesso anche di ricostruire l'attrezzatura del vano di collegamento, badili e picconi usati per poter scavare in caso di crolli.

Michele Fassinotti



Dissesto idrogeologico: Piemonte e Città metropolitana esempi virtuosi

Il Piemonte, come dice l'evocativo titolo del convegno sul dissesto idrogeologico organizzato dalla Regione il 22 aprile a Torino, è "Fuori dal fango". Ma per mettere definitivamente in sicurezza il territorio, colpito da gravi alluvioni ancora nell'autunno scorso, sono necessari circa settecento interventi e un miliardo e mezzo di euro. Il punto è stato fatto in una giornata di lavori aperta dall'intervento del coordinatore di Italia Sicura - la struttura del governo per la messa in sicurezza del territorio nazionale - Erasmo D'Angelis. Fra gli intervenuti, gli assessori regionali Francesco Balocco (difesa del suolo) e Alberto Valmaggia (protezione civile), il vicesindaco della Città metropolitana Alberto Avetta, il presidente dell'Uncem piemontese Lido Riba. Il Piemonte - ha esordito D'Angelis - è una regione virtuosa, che ha fatto molto perché ha vissuto nel passato tragedie immense. Ma servono ancora circa settecento interventi di prevenzione, per un costo di circa 1,5 miliardi". Il male del dissesto idrogeologico appare incurabile perché in Italia dal 1945 a oggi si sono spesi in media ogni anno tre miliardi e mezzo per riparare i danni delle alluvioni, ma meno di un decimo di questa somma è stato investito nella prevenzione. Ora il Governo ha

ribaltato la situazione, riuscendo a stilare un elenco di 7.100 opere da finanziare con 21 miliardi. "Le opere più urgenti, per le quali lo Stato stanzerà 395 milioni già nel 2015 - ha spiegato l'assessore Balocco - riguardano la messa in sicurezza di Torino, Alessandria e Novara. I progetti ci sono, ma occorrono ancora 3-4 milioni per renderli operativi. L'obiettivo è fare in modo che tutte queste opere possano essere cantierate a partire dal 2016".

Avetta: "Abbiamo meritato sul campo la cancellazione delle sanzioni per aver sfiorato il Patto di Stabilità"

"La Città metropolitana di Torino, - ha sottolineato il vicesindaco Avetta, - ha ereditato un'efficiente struttura di progettazione tecnica, prevenzione del rischio idrogeologico e pronto intervento sulla viabilità in casi di emergenza. Coordiniamo uno dei migliori sistemi provinciali di protezione civile, abbiamo affrontato, prima Provincia in Italia, il tema della tutela del suolo e dello stop alla cementificazione, dotandoci di un Piano territoriale di coordinamento che ha fatto scuola, anche se ha toccato inte-



ressi e suscitato polemiche". "Abbiamo messo le nostre competenze tecniche e progettuali al servizio dei Comuni. - ha proseguito Avetta - In stretta collaborazione con l'Aipo, ci siamo occupati della progettazione e direzione lavori di importanti interventi sul nodo idraulico di Ivrea, sul nodo di San Mauro, sulle aste del Pellice e del Chisone. Abbiamo elaborato un master plan delle priorità nella messa in sicurezza delle aste fluviali, in stretto accordo con la Regione. Siamo additati come un esempio da seguire. Per questo non possiamo accettare il fatto di essere stati penalizzati, a fine 2014, per aver sfiorato il Patto di Stabilità, visto che lo abbiamo fatto proprio per realizzare interventi di messa in sicurezza di scuole e strade non procrastinabili. Rischiamo ora di sacrificare ingenti fondi sull'altare di una spending review scarsamente selettiva e attenta al merito degli investimenti effettuati".

Quattro vasche di laminazione per mettere in sicurezza il nodo di Torino

Il progetto su cui sta lavorando la Città metropolitana è stato illustrato dall'architetto Paolo Foietta, direttore dell'area Territorio, trasporti e

protezione civile. I tecnici prevedono di costruire quattro casce di laminazione per mettere in sicurezza l'insieme di fiumi e torrenti che circonda la città e il suo hinterland, un territorio in cui vivono un milione e mezzo di persone, con realtà produttive di rilevanza nazionale e internazionale. Le quattro vasche di laminazione consentirebbero di ridurre la portata della piena attraverso l'invaso di un certo volume di acqua. Le principali verrebbero realizzate sulla Dora Riparia a Caselette e sul Pellice. Le altre due servirebbero più che altro a risolvere problemi locali: ad Airasca, Volvera e None contenendo il Chisola e a Druento sul Ceronda, che quando esonda rischia di allagare la Reggia di Venaria. Il costo degli interventi ammonta poco più di 100 milioni di euro. Il risultato sarebbe la messa in sicurezza del nodo di Torino, perché si riuscirebbe ad abbattere del 30% il livello delle piene e gli attuali argini sarebbero sufficienti. La vasca di laminazione di Caselette è in fase di progettazione avanzata, mentre i progetti delle altre dovrebbero partire nel 2016.

m.fa.



Nutrire Torino metropolitana l'8 maggio a Collegno

Venerdì 8 maggio dalle 9 alle 17 al Museo della Resistenza alla Certosa di Collegno, in piazza Cavalieri della Santissima Annunziata 7, è in programma il secondo dei tre momenti di seminario e riflessione nell'ambito del progetto "Nutrire Torino metropolitana", promosso dalla Città metropolitana, dalla Città di Torino e dall'Università di Torino (dipartimento Scienze agrarie e forestali e dipartimento Scienze politiche e società) per definire un'agenda strategica del cibo. Attraverso un lavoro partecipato, che durerà l'intera giornata, verranno affrontati alcuni nodi del sistema alimentare, per arrivare a definire un vero e proprio programma strategico, che individui i punti critici e gli obiettivi che il sistema alimentare metropolitano, inteso come rete di attori pubblici e privati del territorio, deve darsi per innalzare la soglia di qualità del cibo quotidiano, interagendo con il mondo produttivo dell'intero Piemonte.

I temi oggetto del confronto

- **Migliorare la qualità del cibo:** cosa si intende per qualità; cosa si intende per cibo sano, buono, sostenibile, salubre, tradizionale, sicuro; come migliorare la qualità del cibo disponibile



- **Rifornire Torino metropolitana:** come garantire una maggiore disponibilità dei prodotti piemontesi nell'area metropolitana torinese; come favorire una loro maggiore diffusione e su quali prodotti puntare

- **Accessibilità al cibo di qualità per tutti:** a quali condizioni il cibo di qualità può diventare più accessibile

I temi saranno brevemente descritti all'interno di una guida alla discussione che sarà inviata a tutti i partecipanti nei giorni precedenti il seminario. La guida conterrà anche le possibili declinazioni specifiche dei temi. L'invito a partecipare è strettamente personale e rivolto a 140 tra operatori economici della produzione e della distribuzione piemontese, consumatori, esperti e tecnici delle istituzioni, che si confronteranno per la prima volta tutti insieme sulle grandi sfide imposte dalla prospettiva di "città che mangiano" e territori che producono all'interno di uno scenario globale e locale allo stesso tempo. L'agenda del cibo sarà successivamente affinata nel terzo e ultimo incontro, in programma il 29 maggio, e sarà infine consegnata alle istituzioni locali, Regione, Città metropolitana e Comune di Torino nel corso di un successivo incontro. L'agenda del cibo vuole anche essere occasione - in continuità con il lavoro di Torino Strategica su "Torino capitale del cibo" - per fare emergere idee, progetti, esperienze innovative che potranno essere accompagnate e sostenute attraverso fondi europei o regionali o sponsorizzazioni pubbliche e private. Le progettualità che si intende promuovere devono essere l'espressione di un più maturo senso della collettività, della comunità di "pari", in cui pubblico e privato, istituzioni, operatori e società civile rafforzino le capacità e possibilità di collaborazione e le mutue sinergie. L'agenda del cibo è la prima esperienza di incontro attivo tra "portatori di esperienze" del sistema alimentare metropolitano e piemontese, un'occasione per costruire nuove relazioni. Ed è anche il contributo che il territorio può e deve portare al grande dibattito sul tema del cibo come bene primario dell'umanità al quale, non a caso è dedicato l'Expo di Milano, che ha messo al centro dell'attenzione il tema "Nutrire il Pianeta".

m.fa.



Per informazioni sul progetto e per iscriversi
ai seminari: nutritorino@gmail.com

Al Lago di Candia si chiude il progetto didattico con l'Istituto D'Oria di Ciriè

Sabato 11 aprile in una bella giornata di sole al Parco del Lago di Candia si è concluso il progetto didattico iniziato nel 2013 dal servizio Pianificazione e gestione rete ecologica, Aree protette e Vigilanza ambientale dell'allora Provincia - oggi Città metropolitana - con la sezione Promozione commerciale e pubblicitaria dell'Istituto superiore Tommaso D'Oria di Ciriè. Una visita al Parco, un giro con la nuova barca didattica a propulsione elettrica e un'interessante attività di laboratorio con alcuni campioni d'acqua raccolti sono stati il modo per dire "grazie" a ragazzi, insegnanti e dirigente scolastico per l'impegno messo nell'elaborazione del depliant sugli 8 parchi gestiti dalla Città metropolitana di Torino. Due classi, una terza e una quinta, ben affiatate e curiose di scoprire un ambiente prezioso e "a due passi da casa", hanno rallegrato l'incontro e reso piacevoli le attività proposte dall'associazione "Vivere i parchi" che gestisce le visite al Parco del Lago di Candia per le scuole e il pubblico. Alcuni allievi che stanno seguendo un corso di fotografia a scuola hanno trovato spunti interessanti - "umani" e naturalistici - per i loro scatti, hanno chiesto informazioni per incontrare i fotografi esperti dell'associazione "Vivere i parchi" e hanno programmato una seconda visita personale al Parco. Insomma, una giornata che lascerà un bellissimo ricordo ad allievi e insegnanti e un'occasione per andare insieme alla scoperta di un ambiente sinora sconosciuto, con alcune guide gentili e disponibili.

m.fa.



Iniziati i lavori di valorizzazione dell'area Tiri nel Parco di Monte San Giorgio

Nel Parco provinciale del Monte San Giorgio di Piosasco, mentre proseguono gli interventi forestali sulla collina di San Valeriano, si avviano i lavori di valorizzazione dell'area dei Tiri, che diventerà il principale ingresso del Parco. Il piazzale che dopo le piogge si trasformava in uno spiazzo fangoso quasi inutilizzabile è stato trasformato in un parcheggio vero e proprio, mantenendo una pavimentazione naturale e drenante in ghiaia inerbata. Nei prossimi giorni il piazzale sarà rifinito con cordolature e staccionate in legname e sarà allestita un'isola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti. Partiranno in seguito i lavori di ripristino della vasca antincendio, con la riprofilatura e l'impermeabilizzazione del bacino, l'ampliamento dell'area delimitata dalla recinzione per consentire il carico dell'acqua da parte di un elicottero, la realizzazione di una siepe arbustiva e la sostituzione della recinzione. Gli interventi in corso rientrano nel progetto di governance territoriale "Corona Verde", avviato nell'agosto 2009 con un finanziamento europeo Fesr di 10 milioni di euro. La Provincia - oggi Città metropolitana - ha aderito ufficialmente nel

febbraio 2011 e partecipa a due progetti: il primo è volto alla valorizzazione ciclopedonale e naturalistica dell'area spondale del Sangone nel tratto pedemontano; il secondo riguarda appunto la riqualificazione del Parco del Monte San Giorgio e la valorizzazione dell'area pedemontana che lo collega a quello regionale dei Laghi di Avigliana.

m.fa



Pianificare i percorsi in bici con Bunet

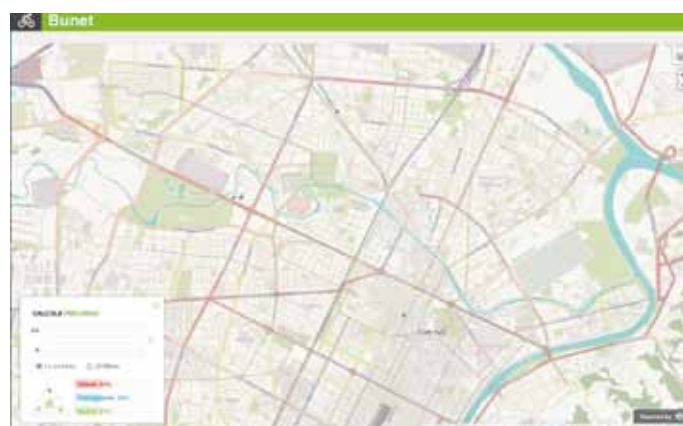
Chi ama la bicicletta come mezzo di trasporto urbano o per andare in gita spesso ha la necessità di pianificare bene il percorso per arrivare a destinazione, o anche solo per scegliere una strada più pianeggiante. Sul territorio della Città metropolitana di Torino questo è possibile con Bunet (acronimo di Bike's Urban Network in Torino), un servizio che consente di effettuare il calcolo di un tragitto sia con la bicicletta propria sia con le biciclette del bike sharing di ToBike.

Bunet è il primo servizio pubblico di infomobilità per la mobilità ciclabile, ed è un progetto nato con un finanziamento della Città e dell'ex Provincia di Torino, sviluppato e realizzato da 5T, con la collaborazione della società Comunicare/ToBike.

Bunet consente di pianificare velocemente il percorso in bicicletta. Il motore di calcolo si basa principalmente su 3 criteri: "sicurezza" che privilegia l'utilizzo di piste ciclabili e di zone a basso traffico per un percorso bike-friendly; "percorso più veloce" che tende a minimizzare il tempo di percorrenza; "altimetria" che privilegia i percorsi pianeggianti, utile in particolare per gli spostamenti fuori Torino.

Nel caso in cui si scelga di utilizzare il servizio di bike sharing, il motore è in grado di indirizzare l'utente verso la stazione più vicina al punto di partenza che in quel momento ha biciclette disponibili, mentre indica, al punto di arrivo, la stazione più vicina con stalli liberi per lasciare il mezzo. A tal proposito, sulla mappa sono localizzate tutte le stazioni di bike sharing (del servizio ToBike per Torino e degli altri servizi presenti nei Comuni della Zona ovest e di Pinerolo), che forniscono in tempo reale informazioni sulla disponibilità di biciclette e di posti liberi.

Alessandra Vindrola



Per utilizzare il servizio: www.bunet.torino.it

Organalia 2015: due concerti per gli itinerari "Il cammino della Sindone" ed "Expo"

Venerdì 24 aprile alle 21 nella chiesa parrocchiale del Santo Volto (via Val della Torre 11 - Torino), si svolgerà il concerto inaugurale della rassegna Organalia, itinerario "Il cammino della Sindone", con la partecipazione del Coro del Teatro Regio di Torino e del Coro di Voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino. L'appuntamento musicale è interamente dedicato alla figura del musicista sacerdote Lorenzo Perosi (Tortona, 21 dicembre 1872-Roma, 12 ottobre 1956). Compositore particolarmente prolifico, autore di musica sacra, oratori e messe, fu organista a Montecassino, Maestro di Cappella nella Basilica di San Marco e, infine, direttore perpetuo della Cappella Pontificia detta Sistina. Fu amico di Mascagni, Puccini, Toscanini e di molti altri compositori vissuti a cavallo tra XIX e XX secolo.

La serata sarà aperta dall'esecuzione della Missa Pontificalis (1897) per Coro di voci maschili e voci bianche e proseguirà con il coro misto per l'esecuzione della Pontificalis secunda (1906). Gran finale con i cori a sezioni riunite per il Magnificat. Ad accompagnare i cori del Regio, diretti da Claudio Fenoglio, sarà l'organista Marco Limone, che con il marchio discografico Elegia (etichetta

di Organalia) ha inciso due compact disc.

Sabato 25 aprile alle 21 nella Chiesa parrocchiale di San Massimo vescovo di Torino (via Mazzini 29), si terrà il primo concerto dell'itinerario "Expo 2015". Dedicato all'Esposizione generale italiana che ebbe luogo a Torino nel 1884, l'appuntamento musicale vuole celebrare il genio di Carlo Vegezzi Bossi (1858-1927) che realizzò uno strumento monumentale a tre tastiere e a trasmissione meccanica che in questa occasione, dopo un delicato intervento di restauro, sarà inaugurato con l'esecuzione di brani musicali dell'epoca.

La serata sarà anche l'occasione per presentare il cd di Organalia intitolato "Belle Epoque à Turin", registrato su quell'organo nello scorso mese di febbraio. Protagonista indiscusso del concerto e della registrazione discografica è Roberto Cognazzo, organista, pianista e compositore torinese. Il programma del concerto presenta brani adattati all'organo dallo stesso Cognazzo, permettendo così al pubblico di ascoltare musiche di Meyerbeer, Verdi, Gounod, Massenet, Saint-Saëns, Catalani, Marengo e Wagner.

L'ingresso ai concerti è a offerta libera.

Anna Randone



www.organalia.org

La Città metropolitana debutta al Salone del Libro e presenta Organalia

Per la prima volta nella sua storia, la Città metropolitana di Torino sarà presente al Salone del Libro 2015, nello spazio interistituzionale situato nel padiglione 1 del Lingotto Fiere, insieme alla Regione Piemonte, al Consiglio Regionale e alla Città di Torino. Un desk informativo offrirà ai visitatori del Salone informazioni sulle aperture al pubblico di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna (la prestigiosa residenza nobiliare in cui l'Ente ha sede, in via Maria Vittoria 12), sulla Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" (che ha appunto sede a Palazzo Cisterna) e sul processo istituzionale che ha visto le funzioni della vecchia Provincia di Torino passare (insieme ad alcune aggiuntive, stabilite dalla legge 56 del 2014) alla Città metropolitana, che ha iniziato ufficialmente la sua attività il 1° gennaio 2015. Venerdì 15 maggio dalle 10 alle 12 nello spazio Arena del Salone del Libro la Città metropolitana di Torino organizzerà una presentazione della rassegna musicale "Organalia" (www.organalia.org) che propone quest'anno tre diversi itinerari, due dei quali perfettamente in linea con i grandi eventi che caratterizzano il 2015: "Expo 2015. Da Torino a Milano passando per tutte le province piemontesi", "Il cammino della Sindone da Torino a Chambéry", "Ivrea & Canavese. Da Chivasso a Ivrea". Alla presentazione saranno presenti il vicesindaco della Città metropolitana Alberto Avetta, il direttore artistico di Organalia Edgardo Pocerobba, il celebre organista Roberto Cognazzo e Paolo Cantù, direttore della Fondazione Live Piemonte dal vivo.

m.fa.



Sistemato il fondo archivistico Melis de Villa

Annesso al fondo librario di Umberto Bertagna, comprendente circa 4000 volumi, il fondo Melis de Villa è stato sistemato e analiticamente inventariato. Consta di circa 1700 unità archivistiche, tra carte manoscritte e dattiloscritte, che sono state distribuite in 102 faldoni.

Di particolare interesse risultano gli scritti dell'architetto Armando Melis (1889-1961), grande figura di urbanista, docente al Politecnico e progettista di edifici di rilevante qualità. Si tratta di appunti vari, lezioni, conferenze, disegni, progetti, fotografie, note di viaggio che hanno per oggetto l'architettura e l'urbanistica non solo torinese e piemontese, ma anche milanese e romana. Notevoli le ricerche monografiche su chiese e palazzi di Torino e dintorni (Venaria Reale e Superga), gli studi su Bernardo Antonio Vittone, l'arredo urbano di Torino nel XIX secolo. Ricca è la documentazione relativa ad architetti sia italiani che stranieri, e si segnala una vasta raccolta di cartoline postali di Torino e di varie località di villeggiatura piemontesi, liguri, valdostane. Corposa anche la collezione di carte geografiche di località italiane e straniere.

Esiste anche una parte grafica dell'archivio Melis, conservata presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino.

Valeria Rossella



MISURARE PER CONOSCERE, SCEGLIERE, DECIDERE

11 MAGGIO 2015 ore 9-13 ITIS Avogadro Aula Magna Rattazzi via Rossini 18 Torino

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
REALIZZATI DALLE SCUOLE
NEL PERCORSO DIDATTICO
SPERIMENTALE
"IN-FORMAZIONE E PRATICA
EDUCATIVA DELLA
METROLOGIA"

Registrazione dei partecipanti

APERTURA DEI LAVORI - Saluti da parte degli enti organizzatori

IL DIFFICILE CAMMINO VERSO IL SISTEMA METRICO DECIMALE
(A.Calcatelli)

I docenti delle scuole partecipanti introducono la
PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
prof. Di Ninno - ITIS Ferrari di Susa,
prof.ssa Chiaranza - IIS Europa Unita di Chivasso,
prof.ssa Mastrocinque - ITIS Avogadro di Torino

GLI STUDENTI RACCONTANO I PROGETTI REALIZZATI
E LE LORO ESPERIENZE

DIBATTITO E CONCLUSIONI

CONSEGNA ATTESTATI
agli insegnanti e agli studenti partecipanti